

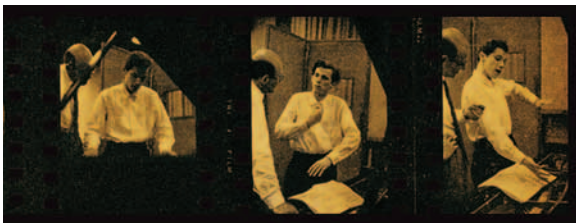
COMPOSITORI

Shostakovich in disco **30**
di Paolo Bertoli



PIANISTI

Le Variazioni Goldberg: rivelazione e testamento di Glenn Gould l'eccentrico **36**
di Silvia Limongelli




COMPOSITORI

Echi lontani dell'avvenire **44**
Appunti sulla discografia di Ligeti
di Paolo Bertoli

VOCI STORICHE

Elisabeth Schwarzkopf **48**
La civiltà del Lied
di Gianni Gori

RUBRICHE

- 7** Editoriale
- 8** Indice recensioni
- 10** La posta dei lettori
- 12** Recite, Recital, Concerti
- 14** Anticipazioni
- 16** Letture musicali
- 18** Attualità
- 24** Vetrina CD
- 28** Alta fedeltà per musicofili
- 50**  I dischi 5 stelle del mese
- 51** Recensioni
- 98** Etichette e distribuzione
- 99** Dalla platea
- 110** Gli arretrati di MUSICA
- 112** Abbonamenti

Hanno collaborato a questo numero: Michael Aspinall, Marco Bellano, Carlo Bellora, Paolo Bertoli, Marco Bizzarini, Michele Bosio, Vera Brentegani, Roberto Brusotti, Alberto Cantù, Sergio Cimarosti, Luciano Clemeno, Roberto Codazzi, Gian Enrico Cortese, Giuliano Dottori, Gianni Gori, Stephen Hastings, Marco Iannelli, Edoardo Lattes, Silvia Limongelli, Gian Andrea Lodovici, Mario Marcarini, Gianluigi Mattiotti, Alberto Mattioli, Maurizio Modugno, Aldo Nicastro, Paolo Patrizi, Francesca Pedroni, Giuseppe Pennisi, Marzio Pieri, Giorgio Rampone, Piero Rattalino, Luca Rossetto Casel, Giuseppe Rossi, Fabio Sartorelli, Luca Segalla, Franco Soda, Christian Springer, Gino Tanasini, Alessandro Taverna, Giovanni Vitali, Paolo Zecchini, Roberto Zecchini

direzione, amministrazione, abbonamenti:
MUSICA - Via Tonale, 60 - 21100 Varese
Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013
e-mail: info@rivistamusica.com

pubblicità: **Zecchini Editore srl**
Via Tonale, 60 - 21100 Varese
Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013
e-mail: info@zecchini.com

distribuzione per l'Italia:
Messaggerie Periodici SpA - Aderente ADN
Via G. Carcano, 21 - 20142 Milano
Tel. 02 895921

iscrizione al ROC n. 12337
reg. trib. Varese n. 774 del 19 gennaio 2005
spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 1, DCB (Varese)



rivista associata all'USPI

MUSICA

Rivista di cultura musicale e discografica
fondata nel 1977 da Umberto Masini

direttore responsabile: **Stephen Hastings**

segreteria e amministrazione: **Sonia Severgnini, Lorella Zecchini, Raffaella Zecchini**

redazione:
MUSICA - Via Tonale, 60 - 21100 Varese
Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013
e-mail: info@rivistamusica.com
sito web: <http://www.zecchini.com>

editore:
Zecchini Editore srl
Via Tonale, 60 - 21100 Varese
Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013
e-mail: info@zecchini.com
sito web: <http://www.zecchini.com>

Foto: Amati Bacciardi (14), Amati Bacciardi/Rossini Opera Festival (99), Archivio MUSICA (Copertina, 5a, 30, 32, 34, 35, 59, 67, 69, 70, 76, 78, 81), Baglini (53), Luciano Clemeno (28), Deca (22), DG (44), Enel (20a, 20b), Festival Rossini in Wildbad/Wandel (100), Festival Puccini Torre del Lago (104), Festspiele-Werwanlung Bayreuth (79), Gianni Gori (1, 48), Gerlinde Hipfl (68), Don Hunstein/Sony BMG Masterworks (36-37, 39, 40), Minnesota Orchestra (56), Molardi (75), Opus Arte (93), Settembre Musica Torino (18), Christian Steiner (88), Sony BMG Masterworks (64), Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto (20c), Dan Weiner/Sony BMG Masterworks (5b)

prestampa: **Datacompos snc - Via Tonale, 60 21100 Varese - Tel. 0332 335606**
Fax 0332 331013 - info@datacompos.com

stampa: **Luinostamp srl**
via Dante, 50 - 21010 Brezzo di Bedero (VA)

È riservata la proprietà letteraria di tutti gli scritti pubblicati. L'editore è a disposizione degli aventi diritto. Le opinioni espresse negli articoli coinvolgono esclusivamente i loro autori. Fotografie e manoscritti inviati alla Redazione non si restituiscono, anche se non vengono pubblicati. È vietata la riproduzione, anche parziale dei testi e delle foto pubblicate senza l'autorizzazione scritta dell'Editore.

Questo mese interrompiamo la nostra rassegna discografica mozartiana (che riprenderà il mese prossimo) per poterci occupare di Shostakovich: uno dei massimi creatori musicali del Novecento, nato il 25 settembre di cent'anni fa. In un secolo segnato spesso da aride specializzazioni e da implacabili barriere ideologiche, Shostakovich affrontò con naturalezza tutti i generi musicali e riuscì a parlarci sia dei drammi condivisi della Storia umana sia della propria vita intima, senza escludere nessun ascoltatore da ciò che aveva da dire. E furono in parte proprio la mancanza di libertà e le continue vessazioni imposte dal regime sovietico a forgiare il linguaggio stratificato delle sue composizioni più ricche e complesse, in cui nulla è ciò che appare in superficie. È toccato poi soprattutto agli interpreti rivelarne i significati più profondi e segreti, e alcune incisioni dell'era sovietica appaiono persino eroiche nella loro capacità di sondare l'essenza profonda di una musica che letteralmente metteva a rischio la vita di chi la scriveva. L'articolo di Paolo Bertoli mostra tuttavia come – a trentun anni dalla morte del compositore – le sfide espressive lanciate da Shostakovich non abbiano perso nulla della loro urgenza e che la storia interpretativa della sua musica sia in piena evoluzione, con un raggio d'azione sempre più ampio.

Con Ligeti – che ci ha lasciato dopo una lunga malattia nel giugno scorso – siamo invece in una fase ancora iniziale, per quanto riguarda i percorsi interpretativi. Ma anche il compositore ungherese (naturalizzato austriaco) ha avuto la fortuna di trovare subito interpreti all'altezza del suo genio e in grado di trasmettere la logica irresistibile delle invenzioni linguistiche più ardite. Di nuovo è Paolo Bertoli a illustrarci il meglio di quanto è stato realizzato in disco finora.

Per una rivista discografica la morte di Elisabeth Schwarzkopf – il 3 agosto – segna veramente la fine di un'epoca. Perché questo soprano – cui Gianni Gori rende qui degnamente omaggio – ha creduto incondizionatamente nel disco come mezzo per tramandare l'eredità più alta di un artista, e la sua attenzione maniacale al dettaglio – ben testimoniata nell'intervista pubblicata sul n. 6-7 di MUSICA e assecondata in ogni momento dal marito Walter Legge – ha fornito un'impellente ragione d'essere a una critica discografica sempre più analitica e approfondita. E anche se tanto perfezionismo minuzioso ha nuociuto talvolta alla sua arte (si veda l'articolo di Michael Aspinall pubblicato su MUSICA n. 121), non possiamo che esserle eternamente grati per aver mirato così in alto così a lungo.

Un simile assolutismo ha ispirato il percorso interpretativo di Glenn Gould, che non a caso fu un grande ammiratore della Schwarzkopf, dedito ancora più di lei alle alchimie della sala d'incisione. Pure Gould ha fornito alla critica discografica un soggetto ideale da analizzare, e anche lui è stato poi ridimensionato con l'aiuto di quegli stessi strumenti analitici che aveva contribuito ad affinare. Tornare a parlare a lungo delle sue Variazioni Goldberg, come fa Silvia Limongelli qui, potrebbe sembrare persino ossessivo, anche se la Sony/BMG ci ha offerto un ottimo pretesto, abbinando take inediti all'ultima riproposta dell'incisione del 1955. Ma in realtà si tratta di interpretazioni di cui non ci si stancherà mai, rese immortali dall'amore totalizzante con cui Gould ha investito la musica bachiana e i suoi stessi ascoltatori.

Stephen Hastings